

La voce di tutti

Anno 3 numero 2 - Maggio 2010

Giornalino dell'Istituto Comprensivo Alberto Manzi



La scuola "Alberto Manzi" diventa Istituto Comprensivo il 1settembre 2000 in seguito alla fusione della scuola elementare "E. De Amicis" e la scuola media "Via De Magistris". E' ubicata in due plessi, ed è situata nella zona del Pigneto (Municipio VI)
www.icalbertomanzi.it

EDITORIALE

In questo ultimo numero del giornalino i ragazzi hanno raccontato gli eventi più significativi avvenuti nell'Istituto, non dimenticando di scrivere del loro quartiere, molto cambiato, ma vissuto con serenità e affetto.

Gli articoli pubblicati riflettono e vogliono comunicare a tutti ideali come la pace, la condanna della violenza e della sopraffazione, la valorizzazione delle diversità e il rifiuto di ogni discriminazione, la necessità di tutelare l'ambiente e di abbattere i muri che dividono i popoli.

La redazione ha anche prodotto su specifici temi sei numeri di giornale murale che sono stati affissi nell'atrio della scuola.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del giornalino.

BUONE VACANZE A TUTTI

La referente del giornalino d'Istituto

I giovani e il quartiere

Gli spazi verdi

Qualche giorno fa mio nonno mi ha mostrato delle vecchie fotografie della città di Roma, scattate quando mia madre era ancora piccola.

A pagina 10



Laboratorio linguistico delle prime medie

IL LINGUAGGIO SIMBOLICO DEGLI ANIMALI

A pagina 5



Attrice per caso

Quando sono arrivati gli operatori della Rai a scuola per girare il documentario su di noi...

A pagina 7



Scene da Legalopoli

Gli studenti della terza sez. D dell'Istituto Comprensivo "A. Manzi", insieme agli studenti del terzo anno del liceo "Benedetto da Norcia", ...

A pagina 3

Marea nera

Falliti i tentativi di contenere la fuoriuscita di oro nero che minaccia le coste del Golfo del Messico. La guardia costiera, all'inizio del disastro, per arginare il petrolio uscito...

A pagina 11

RUBRICHE

VITA SCOLASTICA

PAGINE DI CULTURA E DI INTERCULTURA

VITA DI QUARTIERE

AMBIENTE - SALUTE

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

SPORT

IL MIO CAMPO SCUOLA

Siamo partiti in pullman il 30/11/09, alle 9:00, per andare a **Siena**. Arrivati lì, pioveva a dirotto ma ci siamo ugualmente addentrati nella città. Siena è piena di viottoli e vicoli, stretti ma bellissimi. Siamo andati a vedere la *casa di Santa Caterina*, che aveva 24 fratelli e sorelle ed era una ragazza di famiglia benestante. Si dice anche che Caterina dormisse su un letto di marmo.

Dopo aver visitato la sua casa siamo andati a vedere la basilica e dopo il Duomo. Il *Duomo* è una chiesa gotica, costruita intorno al 1300, molto grande. All'interno c'è un pulpito in cui dei leoni reggono le colonne. I leoni simboleggiano la forza di Siena. Poi siamo andati a comperare souvenir vicino alla chiesa e abbiamo continuato a camminare, dirigendoci verso piazza del Campo che è divisa in spicchi. Di fronte alla piazza c'è una specie di fortezza, con un orologio enorme.



A Siena si svolge anche un palio di cavalli a cui partecipano le contrade, che rappresentano i quartieri di Siena. E' proprio a Piazza del Campo che si svolge il palio e per questo viene anche chiamata Piazza Del Palio. Per il palio ci sono delle regole. Una di queste stabilisce che se il cavaliere cade da cavallo, il cavallo può finire la gara e vincere da solo. Il palio è pericoloso anche per i cavalli che possono cadere e spezzarsi una zampa. In tal caso non si può fare più niente e bisogna sopprimerli. Finita la giornata siamo tornati al pullman e poi al nostro albergo, che si trovava a Montecatini.

Dopo esserci sistemate nelle nostre stanze siamo andati a mangiare nella sala ristorante dell'albergo. La cena era buonissima, ma noi eravamo stanchissimi!!! Così siamo andati a letto presto.

Il giorno dopo ci siamo alzati alle 7:00 e, dopo aver fatto una colazione abbondante, siamo andati a **Lucca**. Purtroppo pioveva anche quel giorno.

A Lucca siamo andati a vedere il Battistero

gotico. Le nostre due accompagnatrici ci hanno spiegato che le chiese gotiche

avevano archi curvi, lo stile era tutto spigoloso e le chiese erano tutte più alte.

Mentre quelle romaniche avevano tutte uno stile tondo, archi tondi ed erano basse. Poi siamo andati a vedere il Duomo, anche quello in stile gotico. Dentro al Duomo alcuni di noi sono andati a vedere la statua di Ilaria del Carretto che, in effetti, non era proprio una statua ma un sarcofago che rappresentava la figura di Ilaria, morta a 25 anni. Vicino a lei c'era un cane che rappresentava la fedeltà.

Le accompagnatrici ci hanno spiegato che gli animali che stavano vicino ad una tomba rappresentavano le persone, quindi, in questo caso, il cane indicava che Ilaria era stata una donna fedele. Se ci fosse stato un gatto invece avrebbe voluto dire che la persona morta era stata disonesta. Poi le accompagnatrici ci hanno spiegato che dentro alla tomba non c'era Ilaria, perché lei era stata sepolta sotto terra. Ci hanno anche raccontato che la tomba prima si trovava al centro della chiesa, ma molti avevano protestato così era stata spostata da un'altra parte della chiesa.

Usciti dal Duomo ci siamo incamminati per i vicoli di Lucca e siamo arrivati in una piazza dove abbiamo fatto un po' di shopping. Poi le accompagnatrici ci hanno proposto di fare un gioco a squadre. Ci siamo così divisi in tre squadre: Siena, Lucca e Pisa e siamo andati ad intervistare la gente del luogo. Una volta terminate le interviste abbiamo dato il foglio con le risposte alle accompagnatrici e siamo tornati in albergo.



Quella sera, dopo esercizi sistemati, siamo scesi nella sala ristorante e, dopo aver mangiato, abbiamo fatto molti giochi, sempre divisi in squadre. Alla fine Siena, cioè la mia squadra, ha vinto. Il giorno seguente, dopo aver preparato le valigie, abbiamo fatto colazione e ci siamo diretti a **Pisa**. Dopo il viaggio in pullman abbiamo camminato un po' e siamo arrivati a



Piazza Dei Miracoli, dove abbiamo visitato il Duomo e la famosa Torre di Pisa.

Siamo entrati nel Duomo e, dopo aver fatto un giro e aver visto un altro pulpito, siamo saliti al secondo piano. Usciti dal Duomo, siamo andati a vedere "il graffio del diavolo", una serie di puntini bianchi e neri messi in riga. La leggenda dice che ogni volta che si contano i puntini viene fuori un numero diverso. Si dice anche che il diavolo abbia graffiato il Duomo perché non voleva che fosse costruito.

Il Duomo a Siena, a Lucca e a Pisa è chiamato così perché è la chiesa più importante della città. Dopo aver visto il "graffio del diavolo", abbiamo pranzato al sacco.

Poi siamo andati a vedere la Torre di Pisa. Era proprio storta! Le accompagnatrici ci hanno detto che probabilmente lo è perché il terreno non era piano e i costruttori non si erano resi subito conto dell'errore. Oppure perché il terreno non era compatto ma argilloso e quindi con il peso la Torre si è inclinata. Fatto sta che quando i costruttori si resero conto dell'errore provarono a bilanciarla, ma la Torre non tornò mai dritta. Dopo aver fatto delle foto, siamo andati a fare shopping.

Tornati al pullman, abbiamo iniziato il viaggio di ritorno verso Roma. Nonostante il traffico siamo arrivati nella nostra città alle 19.30, stanchi ma felici.

Questo campo scuola per me è stato divertente ma anche educativo, perché ho imparato un sacco di cose.

E poi Siena, Lucca e Pisa sono città stupende!

L. Q. - II E (scuola media)

SCENE DA LEGALOPOLI all'I.C. "A. MANZI"

Gli studenti della terza media sez. D. dell'I.C., "A. Manzi", insieme a quelli del terzo anno del liceo "B. da Norcia", e dell'ITIS "Giovanni XXIII", in collaborazione con l'associazione LARS hanno partecipato ad un progetto, finanziato dalla Regione Lazio, dal titolo "Legalopoli", finalizzato all'analisi delle problematiche legate al rispetto delle regole civili e sociali nella realtà in cui i giovani vivono e studiano, e allo sviluppo di comportamenti positivi. Dopo un'approfondita analisi del tessuto sociale del quartiere, ed in seguito ad una serie di incontri- dibattiti, ai quali hanno partecipato anche alcuni rappresentanti - testimoni di realtà sociali del VI Municipio, come la polizia, il Cemea, il consultorio, la casa-famiglia L. Pavoni, gli alunni dei tre istituti hanno organizzato una rappresentazione teatrale, tenutasi a dicembre presso la scuola Iqbal Masih, che noi di terza riproporremo, nel nostro istituto, per la fine dell'anno, in occasione della settimana di apertura al territorio.

Abbiamo cercato di strutturare il nostro spettacolo in modo da rendere il più possibile convincente il messaggio che intendevamo comunicare, utilizzando un tipo di linguaggio moderno, basato sostanzialmente sulla musica, sulla danza, sui simboli.

I "capetti" di due bande di adolescenti si sfidano per strada in maniera violenta, ma la loro lite è improvvisamente interrotta dal sopraggiungere della polizia. Allora i due, che tra l'altro sono ragazze, si danno appuntamento per un'altra sfida, che consisterà, stavolta, in una gara di danza hip hop.

Dopo aver eseguito il ballo, i ragazzi si rendono conto di essersi divertiti, rinunciano a quella gestualità e quell'abbigliamento come cappelli, bandane, indossate in un certo modo, che li identificava, per fondersi in un unico gruppo, che decide di trascorrere il tempo in maniera più costruttiva, dedicandosi al ballo, alla musica, all'arte, alla giocoleria, imparando, come dice il titolo del nostro spettacolo, a "Guardare più in alto".

La nostra rappresentazione prevede pochi dialoghi e molte sorprese ... Venite a vederci per scoprirle.

III D (scuola media)

Giornata della Memoria 2010

Il 28 gennaio siamo andati al Nuovo Cinema Aquila per vedere il film *"Il convoglio"* in occasione della Giornata della Memoria. Quello che abbiamo visto, però, non era il classico film sulla Shoah, ma il racconto del viaggio in Europa che compiono due giovani francesi, alla ricerca di informazioni su ciò che è veramente stato il nazismo, come è stato vissuto allora e come si vive ancora oggi. È stata un'esperienza diversa per noi perché il film era in lingua originale con i sottotitoli in italiano, non doppiato, come siamo abituati a vederlo noi.



In realtà in tutta Europa si fa così, ed è bello (anche se un po' più difficile da seguire) perché grazie alla lingua originale ti immergi nella cultura di quel paese e spazi fuori dal tuo, diventando un pochino cosmopolita (cittadino del mondo).

Abbiamo scoperto che, in Germania, si sente ancora il peso delle terribili azioni commesse dai nazisti, nonostante sia passata più d'una generazione.

Tutto il "diario di viaggio" era intervallato da frammenti dello scritto di una ragazza ebrea, Etty, che mostrava gli eventi di quel tempo attraverso gli occhi di una giovane, che sperava ancora, che, nonostante tutto, era ancora contenta di vivere. Ogni parte del diario di Etty era illustrata, e in ogni disegno ricorreva un particolare: un ragno che tesseva la sua tela, simbolo della vita che, comunque, continua a intrecciare la sua ragnatela.

Al termine del film abbiamo ascoltato delle testimonianze di Ebrei deportati nei campi di concentramento, che ci hanno fatto pensare e immaginare le sofferenze che sono stati costretti a sopportare.

E. G. - III A (scuola media)

Acqua... e poesia

L'acqua si può esprimere attraverso una formula chimica, una parola, un testo, un'immagine, una poesia...

Ed è proprio con la poesia che, giovedì 17 dicembre, alcuni poeti e attori, ci hanno raccontato l'acqua come rumore, come essere eterno che si vede passare davanti tutta la storia e ne fa parte, come lacrima che riga la nostra guancia trasportando un po' del nostro dolore, come bene e prima necessità di tutto e tutti.

Ci hanno letto e interpretato molte composizioni, tra cui "Dopo la pioggia" di Gianni Rodari. Prima delle poesie, abbiamo visto l'acqua imprigionata in fotogrammi, in un video realizzato da una classe lo scorso anno.

È necessario capire che cosa meravigliosa sia quella goccia (ben più d'una goccia a dire il vero...) che ci bagna le mani quando le laviamo, che fa sbocciare un fiore, crescere un albero, maturare il grano, che ci compone per gran parte, e quanto sia preziosa.

Nessuno di noi, avendola sempre disponibile, si rende veramente conto che l'acqua, piano piano, si esaurisce; ma proprio per questo dobbiamo apprezzarla di più e sprecarla di meno.

E. G. - III A (scuola media)

"Diari di Etty Hillesum"

Etty Hillesum, giovane scrittrice ebrea, compila un diario degli ultimi due anni della sua vita, durante la seconda guerra mondiale ad Amsterdam.

Lavorando come dattilografa presso una sezione del Consiglio Ebraico, ebbe anche la possibilità di salvarsi, ma decise, forte delle sue convinzioni umane e religiose di condividere la sorte del suo popolo.

Lavorò in seguito nel Campo di transito Westerbork come assistente sociale e morì ad Auschwitz nel novembre del 1943.



*Il Laboratorio Linguistico
delle prime medie*
**IL LINGUAGGIO SIMBOLICO
DEGLI ANIMALI**

Vi siete mai chiesti come facevano gli artisti a rappresentare concetti come la libertà, la vittoria, la fedeltà, l'amore? Elementare Watson!!! Attraverso gli animali!!!

Quest'anno abbiamo imparato che le caratteristiche vere degli animali sono servite agli scrittori, ai poeti, ai pittori e agli scultori, per rendere visibile e immediatamente comprensibile un particolare messaggio, spesso legato ad un concetto astratto.

Abbiamo analizzato fiabe, favole, miti, cartoni animati, in cui il lupo fa la parte del "cattivo", la volpe è sempre "furba", l'ape "laboriosa" ecc. e abbiamo scoperto che Giove aveva l'aquila sempre al suo fianco, per controllare, grazie alla vista acuta, tutti gli altri dei, e che Giunone, invece, si accompagnava al pavone, per controllare con gli "occhi" della coda di quell'uccello, il marito.

Abbiamo capito che molti modi di dire come "Dormi come un ghio", "Sei mite come un agnellino", "Sei chiuso come un riccio" si riferiscono proprio ai comportamenti reali degli animali, che abbiamo studiato in scienze.

Allora ci siamo divertiti a scrivere fiabe, favole, filastrocche, ma soprattutto a inventare colmi sugli animali, che poi abbiamo illustrato per realizzare un simpatico "Zoolendario", ossia un calendario.

Per Natale abbiamo anche ornato il classico abete con i nostri disegni: ogni animaletto in-



dossava il cappello di Babbo Natale! Durante l'anno abbiamo realizzato dei burattini a forma di animale con i materiali più vari, bottiglie di plastica, piatti di carta, fustini dei detersivi, ecc., che esporremo durante la settimana di apertura della nostra scuola al territorio. Gli alunni della I B, inoltre, hanno partecipato ad un'uscita didattica per il centro di Roma davvero interessante, alla scoperta dello "Zoo di pietra". Quanti animali di pietra decorano fontane, facciate di palazzi e di chiese per significare concetti altrimenti invisibili!!! Ci furono addirittura alcune famiglie nobili che utilizzarono, nei loro stemmi, gli animali per esaltare le virtù della propria casata, i Barberini usarono le api, i Lante, l'aquila, i Borgia, il toro, e via dicendo. E anche oggi in pubblicità, quanti animali compaiono!!! Avevano ragione gli indiani, che si attribuivano il nome di un animale per identificarsi!!! E dunque forse il detto "Ditelo con un fiore" si potrebbe anche trasformare in "Ditelo con un animale".

Gli alunni delle prime medie

**Premiazione del concorso
"I colori della PACE"**

Secondo voi, i colori della pace quali sono?

Per la 3ª edizione del concorso "I colori della pace" ognuno ha detto la sua al riguardo, e a chi ha saputo esporre meglio i propri sentimenti è andato il riconoscimento, durante la mattina del 24 febbraio, nella palestra della sede centrale. Sono stati invitati vari ospiti, tra cui alcuni poeti, che hanno letto le poesie vincitrici.

Il concorso, che l'anno scorso si chiamava appunto "Per non dimenticare", è volto a ricordare un bambino della scuola elementare, Andrea,

morto a causa di una grave malattia. Alla premiazione era presente anche la mamma, che, trattenendo a stento le lacrime, ci ha ringraziato di esserci impegnati in questa iniziativa, dimostrando una grande forza d'animo, in quanto la sua è una ferita ancora fresca, e il dolore è affrontato coraggiosamente ogni giorno, non dimenticato. I lavori vincitori saranno pubblicati sul sito della scuola, e perciò, se vi va, date loro uno sguardo, perché, se non l'avete mai fatto, può essere un'occasione per pensare un po' di quali colori potrebbe essere la pace.

E. G. - III A (scuola media)

INCHIESTA della 5° A

Scuola elementare

1- Cosa fai nel tempo libero?

2- Che giochi conosci?

A.D.T.

- Leggo
- Vado in bici e mi piace la danza

C. D.

- Canto e ballo ascoltando la musica
- Nascondino

T. C.

- Gioco al computer
- Le bambole di pezza

C. L.

- Canto e ballo
- Saltare con la corda

F. M.

- Guardo la TV
- Il ballo

L. R.

- Gioco al computer
- Palla base

M. M.

- Gioco al computer
- Nascondino

L. D.

- Gioco con la Wii
- Le carte

G.M.

- Gioco alla Play Station
- Il calcio

F. G.

- Gioco a tennis
- Il calcio

D. S.

- Gioco al calcio
- La Play Station

L. M.

- Gioco al calcio
- Acchiapparella

M.T. G.

- Ascolto la musica
- Saltare con la corda

Una gita....in paradiso!!!!!!

8 Aprile 2010

Quest'anno i professori hanno deciso di portarci a visitare, al rientro dalle vacanze pasquali, i Giardini Vaticani cioè i giardini personali del papa che si trovano nella parte circostante la cattedrale di S. Pietro e che, siccome vengono utilizzati di rado da Benedetto XVI, sono stati aperti al pubblico. E così, la mattina dell'8 Aprile noi della classe IID insieme ai ragazzi della IC siamo saliti sul pullman e siamo partiti entusiasti di trascorrere una giornata di scuola diversa dalle altre all'insegna della cultura, ma anche del divertimento.

Una volta arrivati l'ufficio informazioni ci ha gentilmente messo a disposizione una guida che ci accompagnasse durante tutto il percorso e, dopo esserci muniti di radioline e auricolari per sentire la guida anche a distanza, ci siamo subito addentrati (separati dalla IC) in quello che, al primo impatto, dava l'impressione di essere un paradiso terrestre a tutti gli effetti dal quale si poteva dominare la città di Roma.

I giardini erano suddivisi in tre tipi: quelli "all'italiana" dove tutto viene potato e curato alla perfezione seguendo delle regole geometriche, quelli "alla francese" caratterizzati da siepi molto basse all'interno delle quali vengono piantati ogni qualsivoglia tipo di fiori e quelli "all'inglese" dove invece la natura è padrona di sbizzarrirsi in tutta la sua bellezza.

All'interno c'erano un'infinita quantità di fiori e alberi di ogni genere e provenienza (la maggior parte sono dei regali fatti da alte cariche pubbliche in visita al papa): dai pini marittimi ai cedri del Libano, dai lecci ai salici piangenti, dal glicine alle primule... Lo spettacolo era davvero mozzafiato! Ab-



biamo anche avuto la possibilità di vedere la pista di atterraggio dell'elicottero del papa, la sede della Radio Vaticana da dove vengono trasmessi canali con preghiere, Sante Messe, canti... in ben 39 lingue e questi appena citati sono solo alcuni poiché nelle altre sedi ne vengono trasmessi altrettanti e una riproduzione della grotta di Lourdes con l'altare originale. La nostra visita è stata accompagnata per tutto il tempo dall'allegro schiamazzare dei pappagallini verdi che vivono e nidificano lì da tantissimi anni. Mentre ammiravamo questo spettacolo della natura il nostro pensiero andava anche alla pazienza che devono impiegare ogni giorno i soli dieci giardinieri che lavorano lì per tenere tutto rigorosamente in ordine, devo dire però che ne vale la pena e se è vero che il fine giustifica i mezzi...! I Giardini Vaticani sono davvero un luogo da far invidia alla fantasia dei più celebri scrittori di fiabe al mondo!!!!
E.V. IID (scuola media)



Attrice per caso

Quando sono arrivati gli operatori della Rai a scuola per girare il documentario su di noi, mi sono un po' emozionata perché c'era una telecamera che ci riprendeva e perché ci avrebbero visto tantissimi telespettatori. E poi io era la protagonista! Il documentario parlava di razzismo.



Per me ogni persona è uguale, c'è solo una razza ed è quella umana! Per favore riflette su questo. Non c'era un copione preciso, abbiamo girato due giorni a scuola, altri due fuori scuola, da sola, e un altro giorno con i miei compagni di classe.

Comunque, direi che mi è piaciuto molto recitare in questo documentario, anche se non è facile essere un'attrice!

G.K.A. - II E (scuola media)

Geronimo, uno dei tanti

Un popolo può essere distrutto oltre che fisicamente anche psicologicamente. Questo è successo agli Apache Chiricahua che sono stati distrutti dai "visi pallidi". Geronimo è stato il capo militare e spirituale degli Apache. I due popoli si incontrarono, e iniziarono a combattere. Purtroppo gli Apache non avevano molte speranze, e vennero imprigionati. Geronimo scappò con un gruppo di Apache e si nascose fra le montagne dove i soldati non li trovarono. Purtroppo poco tempo dopo li trovarono e Geronimo si arrese. Fece un accordo con il generale americano, che lui rispettò, ma il generale non lo fece mai.



Morì di polmonite dopo che il suo popolo fu sterminato. Questo è uno dei tantissimi genocidi a cui il nostro mondo ha assistito. Il più conosciuto è stato di sicuro quello degli Ebrei durante la 2° guerra mondiale.

In quella guerra sono morti più di 6 milioni di deportati nei campi di concentramento, dopo essere stati torturati. Questi che ho elencato sono solo alcuni degli innumerevoli genocidi che diversi popoli hanno dovuto subire nel corso dei secoli.

D.D.A - II A (scuola media)

Muri che dividono

Un muro di sofferenza, che adesso non esiste più



La sera del 9 Novembre tutto il mondo ha ricordato il ventesimo anniversario della caduta del Muro di Berlino che per ben 28 anni ha diviso la capitale tedesca.

Per questo evento gli USA hanno costruito tanti blocchi di plastica per poi farli cadere come un "domino" e celebrare così la caduta del Muro.



Secondo me l'idea di celebrare così un evento molto importante è ottima. In un modo spiritoso ma anche significativo sono riusciti a ricordare 28 anni di divisione.

C.C. - II B (scuola media)

STATI UNITI - MESSICO

Il muro che divide Stati Uniti e Messico è una barriera costruita dagli americani lungo la frontiera per impedire ai messicani di oltrepassare il confine statunitense.

CIPRO

Il muro di Cipro separa la parte dell'isola la Repubblica di Cipro e Repubblica turca di Cipro Nord che è stato costruito dopo l'intervento militare turco del 1974.

CISGIORDANIA

Il muro di Cisgiordania divide Israele: è otto metri circa di altezza e lungo 750 chilometri. Chiude i territori palestinesi separandoli dallo stato ebraico. Lo scopo è impedire il terrorismo, ma isola i palestinesi impedendo loro lo spostamento.

A.B. - II B (scuola media)

Bombe al fosforo a Gaza

Un fischio. Un'esplosione. E molte vite finiscono. E' così che comincia un orrore. Ed è così che finisce. Solo la foto ci fa rabbrivire, ma pensate a tutti coloro che l'hanno vissuto. Non ci sono parole per raccontare quello che è successo. Ma la parte peggiore è che questo non è un videogioco, non è un film di guerra dove la fine è scontata: un Terminator alto 1,90 m che uccide il più cattivo e bacia la ragazza. Non è così, questo è reale: è la vita. E io penso che tutto ciò può finire: basta poco, basta cambiare.

Ma questa non è l'unica dura verità, (che naturalmente nessuno vuole ascoltare) sol-



tanto uno dei milioni di miliardi di verità che noi non sappiamo, e che forse non sapremo probabilmente mai.

D.D.A. - II A (scuola media)

Uno sguardo sulla Cina

Il 6 maggio scorso noi alunni, delle classi I D e I E, abbiamo partecipato ad un incontro con una mediatrice culturale che ci ha parlato della lingua e della cultura cinesi.

Proprio ai cinesi appartiene una tra le più importanti opere mai costruite dall'uomo: la Grande Muraglia, talmente grande e lunga da essere visibile dalla Luna!

La mediatrice ci ha poi parlato dell'esercito di terracotta, statue ad altezza reale d'uomo messe vicino alla tomba dell'imperatore affinché po-



tessero fargli compagnia nell'al di là. E' talmente spettacolare che viene considerato "l'ottava meraviglia del mondo". La cultura cinese è ricca di storia, di tradizioni e di simboli. Per esempio il drago, simbolo di potenza e di forza, rappresentato ricoperto di scaglie di serpente, con gli artigli dell'aquila, le corna del cervo, ecc.. Quando viene raffigurato con quattro artigli rappresenta l'imperatore.

I cinesi usano per la scrittura dei caratteri diversi dai nostri, gli ideogrammi, ognuno dei quali rappresenta un concetto o una cosa.

I cinesi inoltre hanno appreso l'astronomia grazie a un missionario gesuita italiano, Matteo Ricci. Insomma è stata un'esperienza interessante, grazie alla quale abbiamo appreso cose della Cina che prima non sapevamo. Questo incontro ci ha fatto aprire gli occhi sulla bellezza della cultura cinese.

I E, I D (scuola media)

Il museo di storia

Il museo storico è un progetto realizzato da noi alunni della I E che prevede la realizzazione di oggetti dell'epoca romana e medievale costruiti con materiali semplici come carta crespata, cartone riciclato, cartongesso, cera, polistirolo.

Abbiamo lavorato in gruppo realizzando, tra l'altro, un villaggio romano, l'Abbazia di S.Gallo, la chiesa di S.Biagio, le capanne dei

barbari, la Moschea, e tanti altri manufatti come anfore, elmi...Ogni oggetto ha una didascalia che spiega le sue caratteristiche.

Lavorare per allestire il museo è stata un'occasione per diventare più amici e per conoscere la storia in modo creativo e divertente. Tutti i lavori saranno esposti nel corridoio della sede succursale, in uno spazio appositamente predisposto dedicato alla memoria di Emanuele Cubeddu, un ex alunno prematuramente scomparso.

G.G., E.R., S.C. M.R. - I E (scuola media)

NEBBIA

Vedo la città dietro un vetro appannato?
 È circondata da un fitto velo grigio?
 È avvolta da un denso fumo biancastro?
 Sono scese le nuvole sui palazzi?
 No! È lei, la nebbia
 che ci ha fatto visita
 lasciando dietro di sé
 una sfolgorante
 giornata di sole!

IV C (scuola elementare)

Neve

Eccoli i petali di mandorlo
 che scendono
 dall'albero celeste.
 Ecco le piume di un immenso cuscino
 rotto dagli angeli
 che cadono lievi.
 Li accoglie
 come calde braccia materne
 la terra
 che se ne avvolge
 in un candido mantello.

IV C (scuola elementare)

I COLORI DELLA PACE

LA PACE E' COME UN CRISTALLO
 SFACCETTATO:

ROSSO COME LA SOLIDARIETA',
 VERSO CHI HA BISOGNO;

VERDE COME LA SPERANZA
 DI UN MONDO MIGLIORE;

ARANCIONE COME UN SEMPLICE SORRISO,
 CHE APRE IL CUORE;

GIALLO COME UN REGALO,
 FATTO CON AMORE;

VIOLA COME UN FIORE,
 CHE SBOCCIA IN PRIMAVERA;

CELESTE COME IL CIELO
 SERENO DOPO IL TEMPORALE.

IL "CRISTALLO" DELLA PACE
 RIUNISCE TUTTI I COLORI
 IN UN BIANCO BRILLANTE
 CHE SA SCONFIGGERE
 IL NERO DELL'ODIO,
 DEL DOLORE E
 DELLA GUERRA.

A. L., A.P., E.G., V.P.
IV C (scuola elementare)

Il piacere della lettura

Progetto "Contare le stelle"

La I E ha partecipato a un progetto per la promozione della lettura organizzato in collaborazione con le Biblioteche del Comune di Roma.



Questo progetto si è svolto in due giornate, intervallate da un periodo durante il quale ognuno di noi doveva leggere un libro, fornitoci dalle insegnanti, sul tema della diversità e della discriminazione.

Durante la prima giornata ci sono stati presentati i libri che dovevamo leggere; durante la seconda giornata ne abbiamo discusso insieme esprimendo i nostri commenti e le nostre riflessioni.

Alcuni libri ci sono piaciuti di più, altri di meno, tuttavia attraverso queste letture abbiamo potuto riflettere sul tema proposto e sui nostri comportamenti verso gli altri. In particolare abbiamo anche parlato dei problemi di relazione della nostra classe e abbiamo visto come non sempre sia facile avere buoni rapporti con tutti.

A noi questa esperienza è piaciuta e l'abbiamo trovata interessante. E' stata un'occasione per esprimere nella classe i nostri pensieri e per farci riflettere. Speriamo che queste riflessioni ci aiutino a superare le difficoltà di relazione che talvolta sperimentiamo.

I E (Scuola media)

PENSIERI E PAROLE.....

....Gli alunni se ne vanno e le maestre rimangono...Siamo a un passo dalla prima media e tutto ci sembra così semplice, ma forse non lo è. Speriamo di farcela con tutto il cuore!!!!.....

F.M. V D (scuola elementare)

....Sono contento di andare in prima media, perché sicuramente imparerò cose nuove, ma credo che sia più difficile delle elementari e mi mancheranno le maestre che con tanta pazienza mi hanno insegnato in questi cinque anni.....

F.E. V D (scuola elementare)

Gli spazi verdi

Qualche giorno fa mio nonno mi ha mostrato delle vecchie fotografie della città di Roma, scattate quando mia madre era ancora piccola. Le foto erano in bianco e nero, ma si capiva ugualmente che c'era tanto più verde di quanto ce n'è oggi !!!

Davanti la sua casa, al Quartiere Tuscolano, c'era un grande prato, che nella foto era tutto ricoperto di neve. In altre immagini si vedevano alberi, giardinetti con semplici giochi (altalene, scivoli), e c'erano persone che giravano con la bicicletta.

Dove è andato a finire tutto quel verde?

Adesso se mi affaccio dalla finestra dei nonni vedo una scuola elementare e una scuola media, una piscina, una caserma dei Vigili del Fuoco, tante auto parcheggiate e in circolazione, cartelloni pubblicitari, negozi e..... tanti palazzi! Sicuramente la vita è cambiata, e per costruire tutti questi palazzi e servizi pubblici è stato necessario occupare spazi verdi e abbattere numerosi alberi.

Anche Piazza Roberto Malatesta, dove abito io, è molto cambiata: prima c'erano degli altissimi alberi verdi che arrivavano ai piani più alti degli edifici. Quando uscivo dall'asilo o la domenica mattina, spesso il nonno mi por-



tava a giocare nei giardinetti della piazza, dove mi divertivo un mondo assieme al mio fratellino.

Adesso tutto questo non c'è più, perché la Piazza è diventata un grande cantiere nel quale si svolgono i lavori per la costruzione della Metro C.

Quando ero più piccola, la mattina mi svegliavano gli uccellini che facevano il nido sugli alberi, oggi la mattina mi sveglia il rumore del martello pneumatico degli operai del cantiere! Sicuramente da grande andrò all'Università con la Metro C, ma poi dove porterò a giocare i miei bambini?!

G.S. - I A (scuola media)

I giovani e il quartiere

Mi chiamo Lorenzo, abito al Pigneto e vado a scuola all'I.C. "Alberto Manzi".

Quando esco da scuola non torno subito a casa ma vado un po' in giro per il quartiere. Io amo il mio quartiere, però non sopporto molte cose, come ad esempio gli escrementi dei cani in strada. Mentre una cosa che mi piace sono i negozi di ogni genere. A causa dei lavori della metropolitana hanno levato i giardini e non si trovano più posti auto. Ma in fondo è un bel quartiere. Spero che i lavori per la metropolitana finiscano presto, spero anche che aggiungano altri giardini per divertirsi e rilassarsi.

L.D.S. - II D (scuola media)



Incontro con le unità cinofile della Guardia di Finanza

Il giorno 17 marzo, alle ore 15 circa, sono andata con la mia classe, la I D, alla Manzi centrale per assistere ad un'esibizione della Guardia di Finanza con i cani antidroga.



Appena arrivati tutte le classi si sono radunate nella palestra della scuola per ascoltare un importante discorso che ha fatto uno dei finanzieri sulle conseguenze che la droga può provocare nel corpo umano. E quali guai si passano se si viene scoperti in possesso di droga. Poi ci hanno spiegato come addestrano i cani a trovare la droga. Dopo il discorso, ci siamo recati nel campo sportivo per vedere i cani in azione. Per primo i finanzieri hanno portato un bellissimo labrador, vivace e scattante. Le guardie hanno messo delle borse in fila e il cane doveva trovare la borsa con la pseudo cocaina, una cocaina finta che si usa per l'addestramento e che ha lo stesso odore di quella vera.

Il cane ha cercato la borsa con dentro la bustina ma tra le borse in fila non c'era. Dopo un po' uno dei finanzieri ha sostituito una delle borse vuote con la vera borsa con la bustina ed il cane l'ha riconosciuta subito. Dopo, un altro finanziere ha fatto passare il cane tra i ragazzi e io non ho potuto



fare a meno di accarezzarlo, il suo pelo era morbidosissimo! Il cane seguente era un pastore tedesco femmina di nome Abra, era dolcissima! La sua esibizione consisteva nel cercare tra le persone in cerchio il possessore della pseudo cocaina. Dopo aver annusato un po' tutti, il cane ha trovato subito il finanziere con in tasca la droga. Verso le 11.30, al termine dell'esibizione, siamo tornati in classe, nella sede succursale.

A.D.A. - I D (scuola media)

Marea nera

Falliti i tentativi di contenere la fuoriuscita di oro nero che minaccia le coste del Golfo del Messico.

La guardia costiera, all'inizio del disastro, per arginare il petrolio uscito dopo l'esplosione della piattaforma petrolifera, ha deciso di appiccare un rogo controllato sulla chiazza più densa. I tecnici hanno detto che se l'operazione riuscirà continueranno a bruciare il resto del petrolio.

I quattro robot impiegati per chiudere la bocca del pozzo sotmarino avevano in precedenza fallito l'intervento.



Si è lavorato a pieno ritmo per trovare una soluzione alla fuoriuscita del petrolio.

La chiazza, sempre più grande, lambisce ormai le coste della Louisiana e ha già fatto le prime vittime nella fauna, provocando una strage di tartarughe.

Non si sa con certezza né quanto petrolio stia fuoriuscendo dall'impianto né quanto tempo ci vorrà e quali mezzi verranno utilizzati per fermare la marea nera.

R.A - II B (scuola media)

Operazione scuole pulite

La classe 2B il giorno 15/03/2010 ha partecipato alla giornata organizzata da Legambiente, durante la quale noi, insieme ad altre classi, abbiamo piantato delle piantine che speriamo crescano e ci siamo impegnati a pulire le nostre classi per renderle più carine. Infatti abbiamo pulito banchi, sedie, muri e la lavagna. In questo si è impegnata Legambiente e noi ragazzi ci siamo ripromessi di lasciare le aule pulite e di evitarle di sporcarle di nuovo.



LEGAMBIENTE

C.C. - II B (scuola media)

Alunni che insegnano

Come ogni anno il 09/02/2010, nella sala video dell'I.C. "Alberto Manzi, in via del Pigneto n° 301/A, si è tenuto l'incontro annuale con gli ex alunni frequentanti la scuola secondaria di II grado, organizzato dalla F.S. continuità /orientamento.

In questo incontro, i protagonisti sono stati i ragazzi che hanno raccontato le loro esperienze e le loro difficoltà e hanno cercato di rispondere ai dubbi e alle incertezze degli allievi frequentanti la terza media, loro futuri colleghi.

I ragazzi hanno consigliato agli studenti della terza media di effettuare una scelta matura e consapevole, ovvero rispondente alle proprie attitudini e supportata da reali motivazioni.

Inoltre, hanno suggerito uno studio costante e continuo per ottenere buoni risultati scolastici.

UNA GIORNATA PER COMPRENDERE I VERI VALORI DELLO SPORT

Una giornata speciale si è vissuta martedì 23 marzo 2010 nella palestra della sede centrale dell'I.C. "A. Manzi" di Roma, dove lo sport, con i suoi valori, è stato il protagonista del dibattito tra due campioni e gli studenti.

Alle ore 10.30 sono arrivati, insieme alla delegata provinciale del Coni, Sarah Luchetta, i campioni Antonella Strano (campionessa di arrampicata sportiva) e Sante Spigarelli (campione di tiro con l'arco) che, per due ore circa, si sono intrattenuti con gli alunni e il personale dell'I.C.

Dopo il saluto del Dirigente Scolastico ai campioni e la visione di un breve filmato su Abele Bikila alle Olimpiadi di Roma del 1960, i campioni si sono presentati attraverso i loro filmati.

Antonella, con il suo video al cardiopalmo sull'arrampicata sportiva, e Sante Spigarelli, hanno saputo catturare con la loro passione e amore per lo sport l'attenzione degli alunni che hanno posto loro domande molto interessanti e curiose.

Il dibattito "molto vivace" ha evidenziato in particolare che il campione è una persona normale, comune, che si è prefissato degli obiettivi e li ha raggiunti attraverso il sacrificio, accettando e rispettando le regole ed i ruoli e superando gli episodi negativi senza enfatizzare troppo i positivi.

L'incontro si è concluso con il saluto del dirigente scolastico ai campioni e la richiesta di autografi da parte degli alunni.

(Pubblicato su "VIAGGI" nel numero di maggio 2010)

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' Extracurricolari del C.S.S. "I.C. A. Manzi" G.S.S. anno scolastico 2009/2010

Attività interna all'IC

Come programmato all'inizio dell'a.s., tutti i corsi proposti sono stati effettuati.

Mesi: Aprile/Maggio

Si sono svolte le gare di atletica leggera e i Tornei interni di pallavolo e di minivolley tra gli alunni che hanno partecipato ai corsi extracurricolari.

Il 27/05/2010 si sono disputate le gare di pallamano (classi I) e di pallavolo (classi II-III) tra gli alunni della sede centrale e della sede succursale e al termine, la sfida di pallavolo tra docenti e gli alunni di III media.

Mese di Giugno

Giovedì 3 giugno 2010, in sede centrale (ore 10.30/12.30), si terrà il triangolare di pallavolo tra gli alunni che hanno seguito il corso di minivolley, i genitori degli stessi e i docenti; a seguire saranno effettuate le premiazioni delle attività extracurricolari (G.S.S.) svolte nell'a.s.2009/2010 (ore 12.30/13.00)

Attività esterna all'IC

Come programmato all'inizio dell'a.s., abbiamo partecipato ai G.S.S. nelle discipline sportive scelte:

pallavolo, atletica leggera, Orienteering.

I risultati ottenuti sono stati apprezzabili come documentato nella bacheca dei G.S.S., della sede centrale dell'I.C. Inoltre abbiamo partecipato alle seguenti gare:

"**aspettando Miguel**" e il "**mille di Miguel**" (gare di resistenza),

manifestazione di minivolley "**Farnesina 2010**" organizzato dalla (FIPAV) il 26/05/2010, "**Festa dello sport**" S.S. San Luca, tornei organizzati in collaborazione con i C.S.S. "Piranese" - "Pavoni".

Il Coordinatore del C.S.S. Prof. A. Tamanti

